

Società M. S. Reduci Garibaldini
"Giuseppe Garibaldi"
Ente Morale R. D. 28 febbraio 1899

Mausoleo Gianicolense
Caduti per Roma Capitale
1849 - 1870



Istituto Internazionale di Studi
"Giuseppe Garibaldi"

Piazza della Repubblica, 12
00185 Roma
Tel. 06.488.51.95
<http://www.istitutostudistoricigaribaldi.it>



L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI "GIUSEPPE GARIBALDI" LA LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'UOMO

invitano alla presentazione del volume

PALOSCIA ANNIBALE

Benedetto fra le spie. 1914: l'anno fatale della grande guerra

Mursia Editore, Roma, 2013

giovedì 13 novembre 2014 ore 18.00

Piazza dell'Ara Coeli, 12

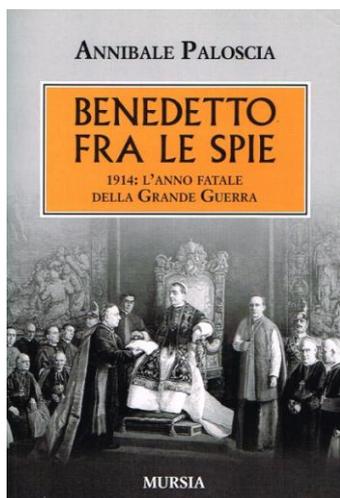
Relatori

Prof. FRANCO TAMASSIA, Direttore dell'Istituto Internazionale di Studi "G. Garibaldi"

Carlo DE STEFANO, Prefetto

AVV. Prof. RICCARDO SCARPA, Segretario generale della L.I.D.U.

Parteciperà l'Autore Annibale Paloscia



Il 23 maggio 1915 l'Italia entra nella prima guerra mondiale che Benedetto XV definisce "un'inutile strage". Ma dietro il suo neutralismo c'è ben altro: il cameriere segreto tedesco, monsignor Rudolph Gerlach, protetto dal Papa, coordina dal Vaticano lo spionaggio al servizio degli Imperi Centrali. Sotto la copertura vaticana, Gerlach trasmette oltralpe i segreti militari italiani: dalla preparazione delle operazioni alla produzione bellica fino agli spostamenti di truppe e di armi.

Gerlach passa le notizie ai Servizi Segreti tedeschi e austriaci attraverso i corrieri postali di Santa Madre Chiesa, attraverso i giornali clericali romani, con messaggi cifrati. Quando il controspionaggio italiano trova il cifrario, Gerlach viene fatto fuggire, per essere trionfalmente accolto dai nemici dell'Italia, alla vigilia della sentenza italiana che gli commina l'ergastolo invece della prevista esecuzione capitale.

Su Gerlach pesano anche gravi sospetti di un suo coinvolgimento nell'affondamento delle due maggiori corazzate italiane. Il governo italiano, anche quando finisce per saper tutto, ha le mani legate: non può permettersi la rottura con il Papa che gli italiani credono un *Padre* ed un amico; non è il caso di conflitti confessionali in uno dei momenti più critici della risorgente Nazione.

Dopo la fine della guerra Gerlach scompare. Riappare a metà anni Trenta, cerca di tornare in Italia. La polizia italiana riconosce l'ex condannato all'ergastolo e questi scompare di nuovo. Benedetto XV, il "dolce Cristo in terra", porterà i suoi segreti nella tomba.

Aperitivo
R.S.V.P.